

Sign. Cavaliere Rossini

Giornal. 31. Maggio 1844.

Vi comprenderà il ricovero miei caratteri e confesso che ne sono con voi aware  
 per timore di riuscire importuno, essendo mio dovere di darvi notizia  
 del mio nuovo mandato sig. Ivanoff, vi dico che egli fu il suo debito  
 nella Maria di Rohan del Cav. Donizetti coll'esplicito il più felice, e que-  
 sto dell'esplicito continuo in tutte le presunte here, e per non perdere  
 al ~~rispetto~~ desiderio vi devo informare di quanto aggravo. Vi doveva  
 dare con lui la Lucia, e la sig. Tadolini per secondare il desiderio  
 da voi espresso era disposta a cantare, ma caduta alcuni giorni indi  
 esplicito e troppo ammalata per la grandezza della nuova opera, <sup>non potendosi più protrarre</sup> giacché nel  
 venturo mese li devono mettere in scena ancora cinque opere, fu l'Im-  
 presa costretta a pregare la sig. Verdi, la quale già prima moltissime  
 e che già fu con grand'beneficio la Lucia a Diabolo a voler far  
 essa la parte, e che per le circostanze ad ora, e per l'impresa per  
 fare una opera al sig. Ivanoff destinò la prima rappresentazio-  
 ne di quest'opera per di lui tenuta. Per darvi un'idea del lavo-  
 ro che ha la Tadolini sopra il nuovo, che andata essa in scena, più  
 sarà coll'incarico di Verdi, che ebbe un'ottima successo, sarà nel  
 venturo mese ancora studiare della opera e che all'opera obbli-  
 gata di cantare cinque volte per l'ultimo, e in opera per lui  
 futurissima.

Compiammi

C. B.



Maestro

Provinc

Turanoff

Maria d. Rohan (Kontol)

Lorenz

Prigoda

Schubert

in Wien 1836  
in Wien) Post um 10 Uhr

